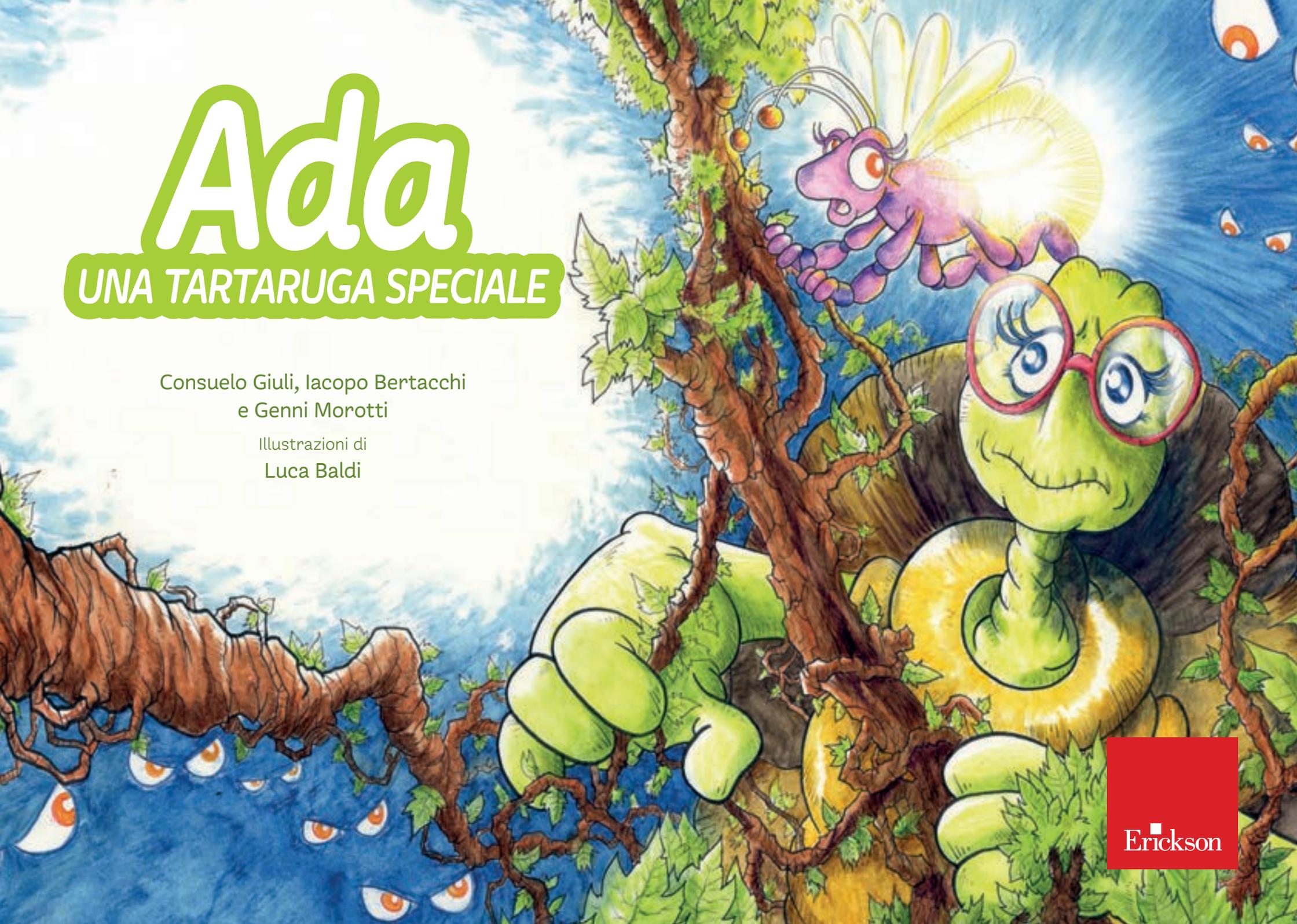


Ada

UNA TARTARUGA SPECIALE

Consuelo Giuli, Iacopo Bertacchi
e Genni Morotti

Illustrazioni di
Luca Baldi



IL LIBRO

ADA, UNA TARTARUGA SPECIALE

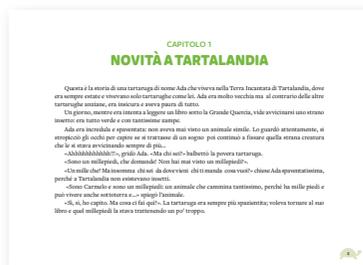
Ada, una vecchia tartaruga sola, presa in giro dalle altre tartarughe perché «fifona», viene incaricata di una missione pericolosa. Inizialmente rifiuta perché non si sente adeguata: non immagina minimamente di avere delle abilità e dei talenti, perché nessuno glieli ha mai fatti notare e perché non è mai uscita dal suo ambiente. Ha finito per credere di non valere nulla e si è ritirata a una vita solitaria.

Sarà Clara, la lucciola che guida la tartaruga nella missione, insieme a Saggiopiedi e a tutti gli altri personaggi che incontrerà nel viaggio, ad aiutare Ada a scoprire le proprie qualità e a essere finalmente orgogliosa di se stessa.

Una storia dolcissima di riscatto e consapevolezza di sé.

La storia è presentata in una doppia versione: una versione estesa, per i bambini e le bambine della scuola primaria, e una versione semplificata (da leggere capovolgendo il libro), per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia o con difficoltà.

Ada, una tartaruga speciale è l'albo illustrato da utilizzare nel programma didattico proposto nel volume *Potenziare l'autostima nella scuola dell'infanzia e primaria*.



◀ Storia in versione estesa



◀ Storia in versione semplificata

GLI AUTORI

CONSUELO GIULI

Psicologa, psicoterapeuta, psicomotricista, insegnante di scuola primaria e formatrice presso il Centro Studi Erickson. Ha ideato ed elaborato il programma «Coping Power Scuola» in collaborazione con il prof. J. Lochman.

IACOPO BERTACCHI

Psicologo, psicoterapeuta e formatore presso il Centro Studi Erickson. Ha ideato ed elaborato il programma «Coping Power Scuola» in collaborazione con il prof. J. Lochman, Università dell'Alabama.

GENNI MOROTTI

Docente di scuola primaria e animatrice digitale. Ha collaborato ai precedenti manuali di Coping Power Scuola curando le sezioni dedicate alle indicazioni metodologico-didattiche.

L'ILLUSTRATORE

LUCA BALDI

Illustratore, grafico pubblicitario e fumettista. Ha pubblicato la sua rivisitazione del classico *Il Fantasma di Canterville* e ha partecipato al catalogo *Il mondo del fumetto celebra i 60 anni di Amnesty International*.

€ 14,50



9 788859 104024 8

www.erickson.it



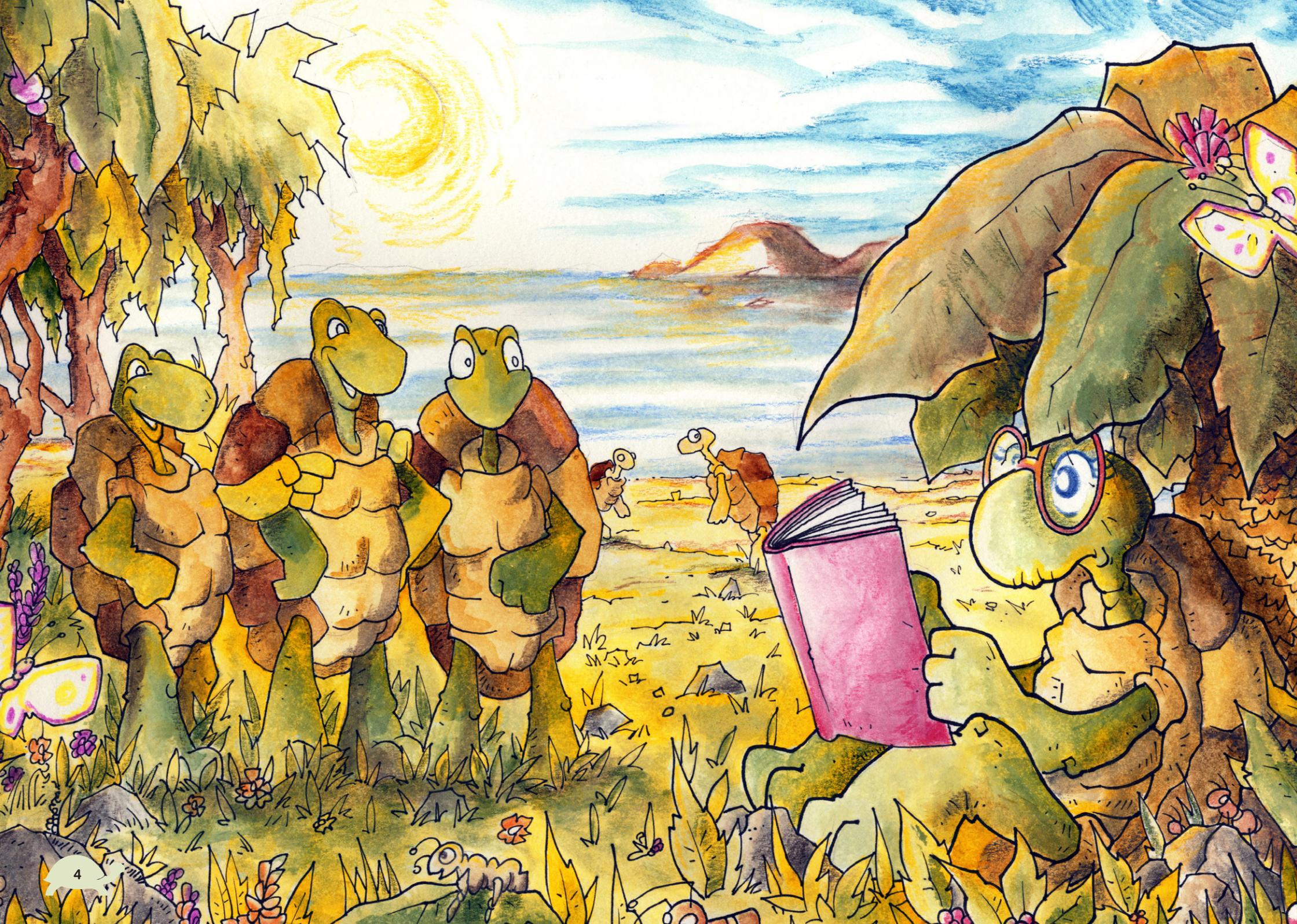
Ciao!

**Sono Ada e sto per iniziare
un'incredibile avventura.**

Ti va di accompagnarmi?

**Nelle prossime pagine troverai la mia storia;
se capovolgi il libro, potrai leggerla
nella versione semplificata.**

Si parte!



CAPITOLO 1

NOVITÀ A TARTALANDIA

Questa è la storia di una tartaruga di nome Ada che viveva nella Terra Incantata di Tartalandia, dove era sempre estate e vivevano solo tartarughe come lei. Ada era molto vecchia ma, al contrario delle altre tartarughe anziane, era insicura e aveva paura di tutto.

Un giorno, mentre era intenta a leggere un libro sotto la Grande Quercia, vide avvicinarsi uno strano insetto: era tutto verde e con tantissime zampe.

Ada era incredula e spaventata: non aveva mai visto un animale simile. Lo guardò attentamente, si stropicciò gli occhi per capire se si trattasse di un sogno, poi continuò a fissare quella strana creatura che le si stava avvicinando sempre di più...

«Ahhhhhhhhhhh!!!», gridò Ada. «Ma chi sei?» balbettò la povera tartaruga.

«Sono un millepiedi, che domande! Non hai mai visto un millepiedi?».

«Un mille che? Ma insomma, chi sei, da dove vieni, chi ti manda, cosa vuoi?» chiese Ada spaventatissima, perché a Tartalandia non esistevano insetti.

«Sono Carmelo e sono un millepiedi: un animale che cammina tantissimo, perché ha mille piedi e può vivere anche sottoterra e...» spiegò l'animale.

«Sì, sì, ho capito. Ma cosa ci fai qui?».

La tartaruga era sempre più spazientita; voleva tornare al suo libro e quel millepiedi la stava trattenendo un po' troppo.



«Sto cercando la tartaruga Ada, devo consegnarle un pacco».

Ada, incredula, rispose con un filo di voce: «Ada? Ma sono io!». Era la prima volta che lei pronunciava il suo nome con tono importante, come se avesse un senso che nessuno prima era riuscito a cogliere.

«Bene, allora sono molto fortunato! Vedi, mi manda Saggiopiedi, il nostro capo millepiedi: vuole che tu porti questo pacco a Lucelandia» disse Carmelo con un bel sorriso.

«Che cosa?» esclamò Ada, stupita.

«Vedi, Saggiopiedi conosce tutte le creature della terra e ti reputa la più affidabile tra tutte».

«Ma, ma io... comincio a essere vecchia, non ce la posso fare, e soprattutto sono lenta... sono una tartaruga! Come faccio? No, no, non se ne parla! Io, in viaggio? No, no! Di pure a quel — come si chiama? — insomma, al tuo capo che ha sbagliato tartaruga: io non sono capace di niente e soprattutto ho sempre vissuto solo qui!» concluse Ada, rimettendosi a leggere.

Allora Carmelo cominciò a capire come mai quella tartaruga avesse tanta paura: non era mai uscita dalla sua terra, aveva visto solo quel piccolo pezzo di mondo, era insicura e ansiosa. Saggiopiedi, però, non poteva essersi sbagliato... E comunque, c'era un'importante missione da compiere!



«Senti» incalzò Carmelo, «io devo lasciarti questo pacco. Fai attenzione, è un pacco davvero molto delicato! Portalo a Lucelandia il prima possibile!».

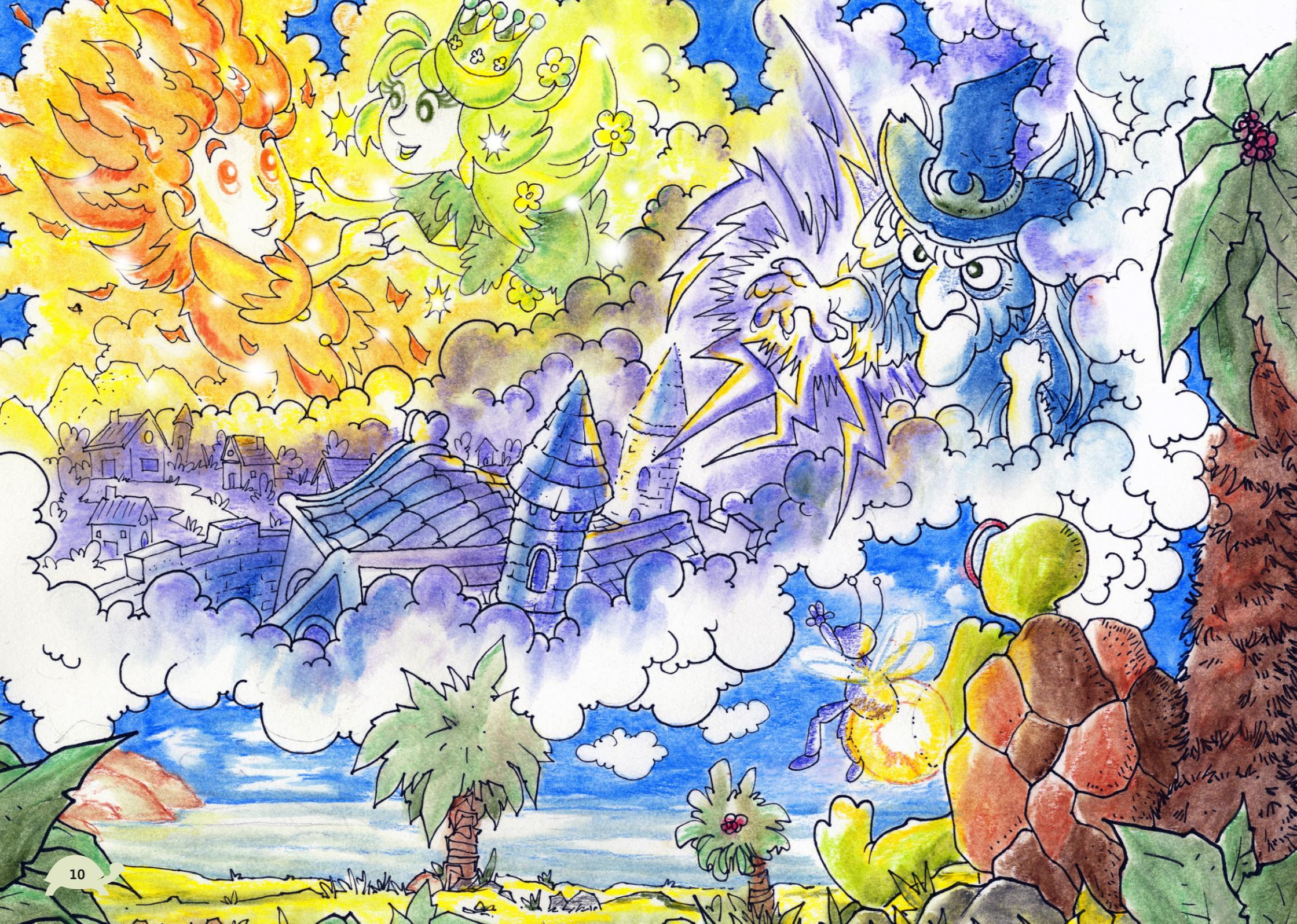
Il millepiedi se ne andò e lasciò Ada con un palmo di naso, sconvolta e con la scatola tra le zampe. In cuor suo, Carmelo sapeva che, se non avesse fatto così, la tartaruga non si sarebbe mai fatta coinvolgere in una simile impresa.

Ada cercò di inseguire Carmelo, ma lo vide sparire sottoterra.

Dette uno sguardo al pacco; sopra c'era scritto: «FRAGILE, MANOVRARE DELICATAMENTE». Con molto timore e con le zampe che le tremavano lo aprì e dall'oscurità sbucò fuori una piccola lucciola: «Ciao, sono Clara la lucciola, da oggi sarai la mia nuova guida e mi condurrà a Lucelandia!».

Per lo spavento Ada svenne.







QUANDO ADA SI
RISVEGLIÒ C'ERANO INTORNO
A LEI TUTTE LE LUCCIOLE CHE LA
CHIAMAVANO PER NOME: «ADA, ADA!».
SI STROPICCIÒ GLI OCCHI CON LE ZAMPE E VIDE
CHE L'INCANTESIMO ERA RIUSCITO: LUCELANDIA ERA
DI NUOVO PIENA DI LUCE, DI LUCCIOLE E CLARA ERA
INSIEME A MAMMA E PAPÀ. ADA ERA FELICE COME NON LO
ERA MAI STATA E SI SENTIVA LEGGERA COME UNA PIUMA.
«TI SAREMO GRATI PER SEMPRE!» ESCLAMARONO FUOCO,
LUCE E CLARA, CHE SI POSARONO SUL GUSCIO DI ADA.
IMPROVVISAMENTE COMPARVE SAGGIOPIEDI...

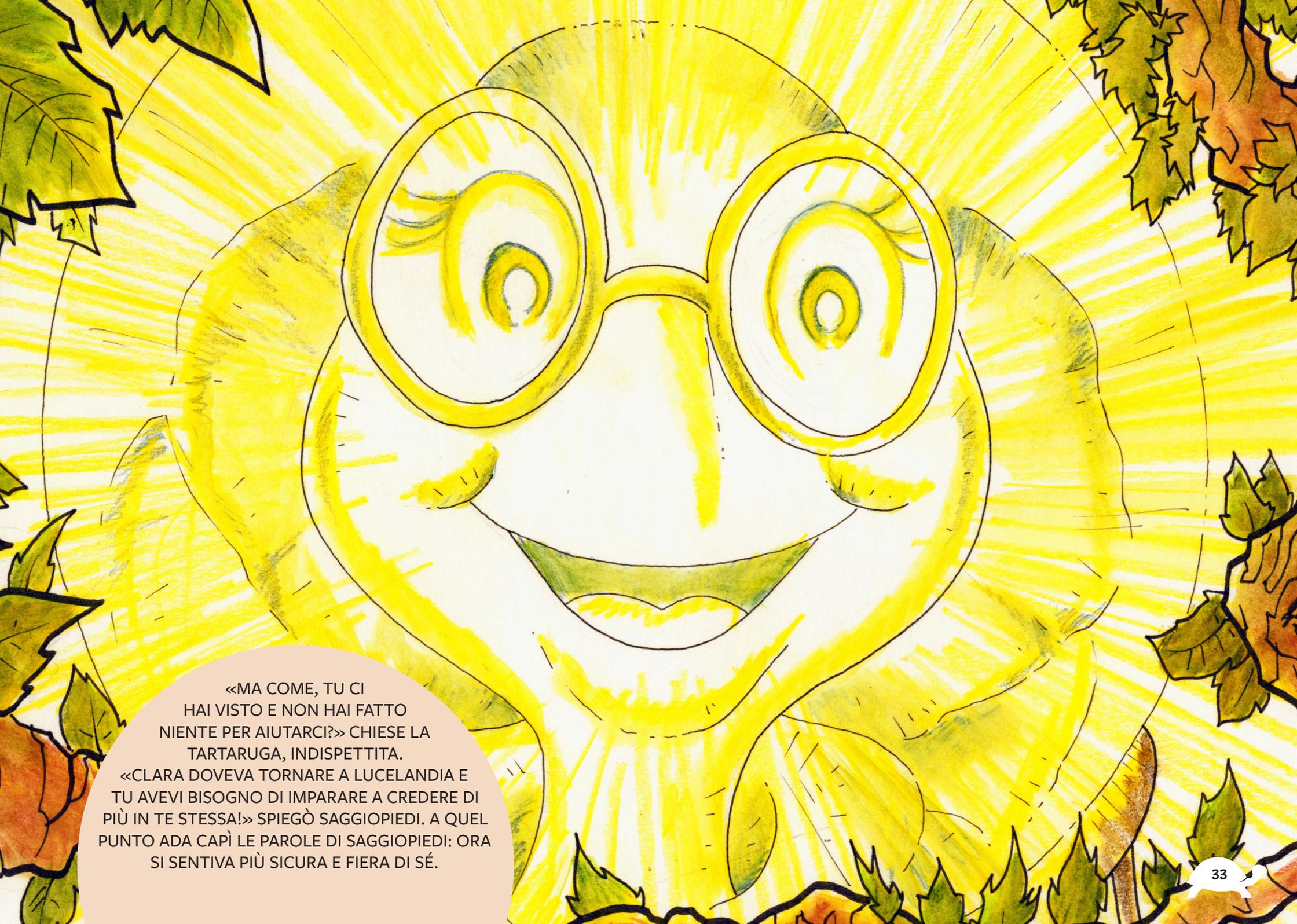


CAPITOLO 6

FINALMENTE TI RICONOSCO!

SAGGIOPIEDI ESCLAMÒ: «CE NE HAI MESSO DI
TEMPO PER ARRIVARE A DESTINAZIONE!».

LA TARTARUGA
ADA, RIPENSANDO ALLE
SUE DISAVVENTURE, NELL'UDIRE
QUELLE PAROLE SI ARRABBIÒ E SI
SENTÌ OFFESA.
IN REALTÀ SAGGIOPIEDI AVEVA VISTO TUTTO
QUANTO ATTRAVERSO LA SUA SFERA MAGICA.



«MA COME, TU CI
HAI VISTO E NON HAI FATTO
NIENTE PER AIUTARCI?» CHIESE LA
TARTARUGA, INDISPETTITA.

«CLARA DOVEVA TORNARE A LUCELANDIA E
TU AVEVI BISOGNO DI IMPARARE A CREDERE DI
PIÙ IN TE STESSA!» SPIEGÒ SAGGIOPIEDI. A QUEL
PUNTO ADA CAPÌ LE PAROLE DI SAGGIOPIEDI: ORA
SI SENTIVA PIÙ SICURA E FIERA DI SÉ.



GRAZIE SUPER ADA

LA TARTARUGA SI SPECCHIÒ NELLA SFERA E QUASI NON SI RICONOBBE: ERA DIVENTATA PIÙ FORTE, AVEVA GLI OCCHI RIDENTI E ANCHE LE RUGHE SEMBRANO SPARITE DAL COLLO PERCHÉ ADESSO LO ALLUNGAVA SENZA TIMORE E GUARDAVA LE COSE DA UN'ALTRA PROSPETTIVA! «È IL MOMENTO PER TE DI TORNARE NELLA TERRA INCANTATA DI TARTALANDIA. LAGGIÙ SANNO GIÀ TUTTO DI TE E DELLE TUE AVVENTURE, TI STANNO ASPETTANDO PER UNA GRANDE FESTA!» CONCLUSE SODDISFATTO SAGGIOPIEDI.

«TORNO A CASA, MA PROMETTO CHE VERRÒ A TROVARVI, TANTO ORMAI CONOSCO LA STRADA! LA COSA PIÙ IMPORTANTE È CHE VI PORTERÒ SEMPRE NEL MIO CUORE! ARRIVEDERCI AMICI!» SALUTÒ ADA, COMMOSSA.

LA TARTARUGA TORNÒ A TARTALANDIA E SI RITROVÒ IN UN GRAN FRASTUONO DI TARTARUGHE. ERA UNA SUPER FESTA ED ERA SOLO PER LEI, PER ADA, LA SUPERTARTARUGA!